

“PAGINE DEL ‘900 BRINDISINO” di Gianfranco Perri



Sabato prossimo, 23 settembre alle 17:30, nella Sala del Capitello di Palazzo Granafei-Nervegna, nel contesto della cerimonia per l’assegnazione del “Premio Franco Arina 2022”, ci sarà la presentazione del nuovo libro del nostro Gianfranco Perri “*PAGINE DEL ‘900 BRINDISINO*”.

Gianfranco Perri è nato a Brindisi nel 1951 – proprio nel bel mezzo del ‘900 – e pochi giorni dopo aver compiuto il suo diciottesimo anno è partito per Torino, a studiare al Politecnico, per laurearsi ingegnere minerario – con 110 e lode – nel novembre del 1974. Dopo sei mesi da Assistente nello stesso Politecnico, partì per l’Ecuador, in Sud America, per svolgere il servizio civile volontario di due anni come professore della Escuela Superior Politecnica di Guayaquil e quindi un altro anno come esperto del Ministero degli esteri italiano in missione di cooperazione internazionale. A metà del 1978, invece di rientrare al Politecnico di Torino, decise di stabilirsi in Venezuela: nel frattempo a Caracas aveva sposato una ingegnere venezuelana conosciuta al Politecnico di Torino.

A Caracas, lo attendeva una eccezionale carriera, accademica e professionistica: professore di Progettazione di Gallerie e capo del Dipartimento di Ingegneria mineraria nell’Università Centrale del Venezuela; Segretario della Società Venezuelana di Gallerie e Presidente della Società Venezuelana di Geotecnica; Progettista di più di centocinquanta chilometri di gallerie: autostradali, idrauliche, ferroviarie e metropolitane, in Venezuela, in Panamá, in Costa Rica, in Honduras, in Argentina, in Cile e in Colombia. Trasferitosi una decina d’anni fa negli USA, a Miami, continua ad occuparsi di consulenze nel capo delle costruzioni sotterranee in vari Paesi centro e sudamericani.

Ma non solo tutto questo. Da ormai una dozzina di anni, Gianfranco fa anche dell'altro: dell'altro completamente differente, come se si trattasse di tutta un'altra persona: scrive, e scrive "di Brindisi". Ha cominciato nel già lontano 2011 a scrivere sul quotidiano SenzaColonne, poi online su SenzaColonneNews e su brindisiweb.it; quindi, ancora e soprattutto, sul settimanale il7MAGAZINE di Brindisi e, online, su fondazioneterradottranto.it, ocean4future.org, ilgrandesalento.it, eccetera.

Ma come fa Gianfranco Perri a scrivere di Brindisi e su Brindisi, se ha lasciato Brindisi da più di cinquant'anni? Ebbene perché Brindisi l'ha lasciata solo ufficialmente, in quanto non più residente a Brindisi, ma da Brindisi in realtà non si è mai veramente allontanato, sia fisicamente – mai per più di pochi mesi, pandemia a parte, senza ritornarci – e soprattutto mai idealmente, con la mente e con il cuore. Ecco spiegato perché, ancor prima di pubblicare queste "PAGINE DEL '900 BRINDISINO" ha anche pubblicato un'altra mezza dozzina di libri sulla storia di Brindisi, da appassionato studioso e soprattutto da impegnato e assiduo divulgatore della storia della sua plurimillenaria città.

«Anche con questo mio volume, al pari che con quelli che lo hanno preceduto, l'obiettivo perseguito è quello della divulgazione della storia cittadina. Un impegno il mio, rivolto specialmente ai giovani brindisini, affinché attraverso la scoperta e la conoscenza della storia possano – son certo sia inevitabile – imparare ad apprezzare e finanche ad amare questa loro città, incredibilmente ricca di storia, una storia plurimillenaria, interessantissima ed avvincente, troppo spesso trascurata ed a molti poco conosciuta.» [Gianfranco Perri]

Nelle "PAGINE DEL '900 BRINDISINO" sono raccolti ed ordinati alcuni degli articoli di Perri scritti e pubblicati nel corso degli ultimi anni, tutti in qualche misura relativi a fatti, cose, eventi, racconti e personaggi appartenenti alla storia relativamente recente di Brindisi, in particolare alla storia del secolo scorso, il Ventesimo: il 900 brindisino, appunto. Si tratta di cinquantacinque capitoli disposti seguendo la sequenza cronologica dei temi trattati in ognuno di essi, relativi quindi, agli anni che spaziano tra il primissimo Novecento e gli ultimi decenni dello stesso secolo.

Ognuno dei capitoli del libro tratta un singolo tema e tutti i temi appartengono ad una stessa storia, particolarmente densa e per molti aspetti tumultuosa, una storia – quella di Brindisi – che ben merita di essere raccontata studiata ed approfondita per intero e, magari, in qualcuno dei lettori, proprio il contenuto di questo libro potrebbe stimolare la curiosità necessaria per farlo.

Questi, alcuni stralci della "Prefazione" al nuovo libro di Perri, scritta da Mario Antonio Caputo, Segretario della Società di Storia Patria di Brindisi:

«...Gianfranco Perri, anche attraverso i numerosi e singolari personaggi in cui si è imbattuto, ha ricostruito con dovizia di particolari e in modo cronologico la Brindisi del "Novecento", in cui non mancano dissapori, lotte, clamorose riappacificazioni... Procedendo, per una sorta di percorso a tappe regolari, Perri ci introduce all'inizio del "Novecento", quando l'economia locale era prevalentemente agricola, basata soprattutto sulla coltivazione della vite, quando fiorente era la produzione delle botti, "terziario" dell'economia brindisina, che varie imbarcazioni prima, e la "Valigia delle Indie" dopo, trasportavano per tutta l'Europa, fino a giungere a Bombay, nelle Indie orientali...

Gianfranco Perri non ha potuto ignorare che il secolo XX è stato caratterizzato da due guerre, "mondiali" per l'alto numero di Stati che parteciparono ai due conflitti. Anche in questo caso, l'Autore di "PAGINE DEL '900 BRINDISINO" si rifà a importanti accadimenti avvenuti a Brindisi nel corso di quei due tristi eventi ed è capace di allargare il racconto ad eventi precedenti e successivi, sapendoli perfettamente collegare, così da avere e da dare una visione completa della nostra città adriatica e del suo territorio sotto l'aspetto economico, sociale e politico. Coordinando e intersecando articoli e notizie sulle due guerre, Perri si è inoltrato in un arco di tempo che va dalla "Grande Guerra" fino alla conclusione della Seconda Guerra Mondiale; ecco allora trattare eventi importanti, come quelli che indussero Re Vittorio Emanuele III a rifugiarsi a Brindisi, eleggendo la città a "Capitale del Regno del Sud". Naturalmente, Perri non si ferma qui e si sofferma sullo sviluppo che ha avuto la città negli anni successivi alla Seconda Guerra, dando una visione completa della storia di Brindisi, nel corso del XX secolo...

Gianfranco Perri, col cipiglio del ricercatore, ha voluto riportare, con puntualità e puntiglio, luoghi e personaggi alla memoria dei brindisini, di quelli che amano leggere, che hanno radici, che amano la loro città nel bene e nel male. I vari capitoli che compongono il libro sono, in definitiva, parti di un unico racconto e mettono il lettore nella condizione di "attraversare" le pagine e svolgere l'esercizio del ricordare, affidandoci il compito e l'impegno di trasmettere e veicolare nel tempo un bagaglio ben definito e ben dettagliato. Certo, il percorso non è sempre lineare, perché col libro di Perri ci si addentra per un sentiero che non è comodo, perché Brindisi è una città dove il traguardo appare e scompare, in un'alternanza di situazioni che non fanno parte di una piatta fatalità, ma di fatti che comunque si addicono al suo ondivago vissuto – pur sempre interessante – e alla storia dei propri cittadini...

Si è detto che Perri ci restituisce una sorta di cronaca di un tempo andato, dove difficilmente si trovano grandi fasti, ma dove certamente si trovano storie di fame, sacrifici, duro lavoro, gravosi pensieri di come sbraccare il lunario, ma anche di rinascita che finalizza il modo di come stare al mondo, di come, insomma, il brindisino sia capace di districarsi sempre e comunque da situazioni che mai appaiono radicate, inculcando ai discendenti le “competenze” del vivere. Circostanze che non meravigliano, non alterano e non turbano il fatalismo del cittadino, spesso inamovibile come l’immobilità della città che, premiata dal buon Dio, riesce a (soprav) vivere senza scomporsi, ben consapevole che comunque, capace di accettare tutto, continuerà ad esistere nel tempo, rifiutando qualsiasi forma di ribellione. Passa la storia, passano i fatti e Brindisi resta sempre in attesa del suo “salvatore”, meglio, confida nel suo stellone, finora sempre funzionante: - *Ma cce “evoluzioni”! Ma quali “progressu”! / A Brindisi, tanta campamu lu stessu* - da “*Cati piru ca ti mangiu*”, in “*Lu cardillu cicatu*”, di Ennio Masiello, Brindisi 2006.

Poi, ecco, il presente pronto a interrogarci, pronto a metterci alla prova, ma su ciò spesso si glissa, si passa oltre, perché rischia di rompere quell’equilibrio tutto brindisino che il brindisino si porta dentro. Perri con il suo lavoro, con i suoi scritti vuole metterci alla prova, anche se egli sa perfettamente che nonostante il mare sia agitato e burrascoso e minacci tempesta, la barca arriverà comunque in porto. Dal canto mio, in questa prefazione, senza fare sconti, ho ritenuto di dire quanto le pagine di Gianfranco Perri mi hanno suscitato e, sotto la guida dell’Autore, a modo mio, mi sono espresso sul “Novecento” brindisino...

Appena dopo il “foglio di guardia” stampato, Gianfranco suggerisce anche di leggere (solo) le pagine che possano interessare il singolo lettore, consiglio che certo non troverà accolto: il libro “*PAGINE DEL ‘900 BRINDISINO*” è interessante, scorrevole, accattivante e va letto tutto da cima a fondo.» [Antonio Mario Caputo]



ASSEGNAZIONE PREMIO FRANCO ARINA 2022

IDEATO PER I GIOVANI DI BRINDISI E PROVINCIA

Con la presentazione del libro “*PAGINE DEL ‘900 BRINDISINO*” di Gianfranco Perri
a cura di Gianmarco di Napoli, direttore del settimanale *il7MAGAZINE*.

L’ideatrice del Premio, Filomena Arina, con i componenti della commissione:
Vincenzo Guadalupi, Gianfranco Perri, Angelo Sconosciuto, Francesco Silvestre,
ha il piacere di invitarvi alla Cerimonia che si terrà
sabato 23 settembre alle ore 17:30 nella Sala del Capitello di Palazzo Granafei Nervegna.

Coordinerà i lavori il giornalista Antonio Celeste



filomenarina2016@gmail.com - 3468508843

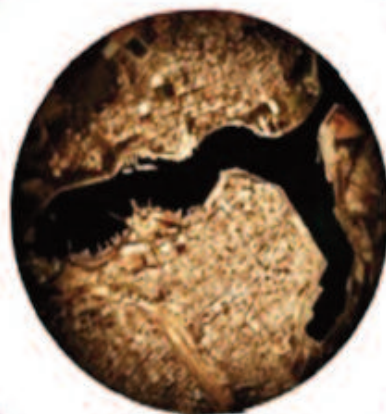
“PAGINE DEL ‘900 BRINDISINO”

- ◆ Quando anche i Brindisini approdavano a Ellis Island – New York
- ◆ Ugo Giuseppe Gigante: insigne musicista brindisino (1885-1961)
- ◆ 1910: Quando la Marina Militare si appropriò di Brindisi
- ◆ Alla conquista di Rodi: Nel 1912 il battesimo di guerra per la base navale di Brindisi
- ◆ Nell'ottobre 1912 Ricciotti Garibaldi salpò da Brindisi per la Grecia
- ◆ Partì da Brindisi la prima azione armata italiana della Grande guerra
- ◆ Lo storico e glorioso Idroscalo di Brindisi
- ◆ 1915: all'alba del 27 settembre la tragedia della Benedetto Brin
- ◆ Con la Grande guerra iniziò a Brindisi l'epopea dei MAS
- ◆ I due storici sommergibili 'Balilla' entrambi di base a Brindisi
- ◆ L'11 dicembre 1916 la corazzata Regina Margherita colò a picco
- ◆ Brindisi-Valona: nel 1917 il primo servizio regolare italiano di Posta Aerea
- ◆ I dodici brindisini che parteciparono all'epopea dannunziana di Fiume nel 1919
- ◆ Un controverso capitolo delle relazioni italo albanesi finì a Brindisi nel 1920
- ◆ 1921: Piazza Cairoli prese la forma di cerchio con una fonte al centro
- ◆ Nel 1921 la tumulazione della tomba del Milite Ignoto nell'Altare della Patria
- ◆ Quando il principe Filippo futuro duca di Edimburgo passò da Brindisi: nel 1922
- ◆ Fu brindisino il primo generale dell'Aeronautica Militare Italiana: O. Andriani
- ◆ Nel 1932 moriva Angelo Titi uno di quei brindisini che hanno lasciato il segno
- ◆ Serafino Giannelli sindaco e podestà tra gli anni '20 e '30: benefattore brindisino
- ◆ Nel 1938-1939 partirono tutti dal porto di Brindisi i rurali pugliesi per l'AOI
- ◆ Nel 1942 la disfatta e la gloria dell'esercito italiano a El Alamein
- ◆ Commemorando l'eroe brindisino Tenente pilota Antonio Caravaggio
- ◆ Tra 1942 e 1943 si consumò la tragedia dell'esercito italiano sul Fronte del Don
- ◆ 'El Italiano': il romanzo storico dello scrittore spagnolo Arturo Pérez-Reverte
- ◆ Carlo Losito: brindisino di adozione, marinaio capace e provetto palombaro
- ◆ Il 5 luglio 1943 cadde combattendo il tenente pilota Leonardo Ferrulli
- ◆ Nella storia della Marina Italiana due navi hanno portato il nome 'Brindisi'
- ◆ Nel 1943 l'epilogo dell'avventura coloniale italiana fece scalo a Brindisi
- ◆ Ernest Hemingway e la prefigurazione della fuga a Brindisi del '43
- ◆ Settembre 1943: anche il leggendario 'Comandante diavolo' venne a Brindisi
- ◆ Nell'ottobre del 1943 l'eccidio di Kos: tra le vittime Vincenzo Andrea Cappelli
- ◆ Kastellorizo: la più remota isola greca con una storia un po' italiana e brindisina
- ◆ I cinque brindisini che furono parlamentari del Regno d'Italia
- ◆ Dopo tre anni di permanenza a Brindisi, l'Accademia Navale ritornò a Livorno
- ◆ Da Fiume al Tommaseo: una storia 'anche brindisina' di 75 anni fa
- ◆ Con l'anno scolastico 1946-47 iniziò le attività l'Istituto Nautico Carnaro
- ◆ Lo sradicamento delle Sciabiche: tra il 1900 e il 1959
- ◆ 1956: “*annus horribilis*” del Novecento brindisino
- ◆ Gianni Rizzo: rinomato 'attore cattivo' brindisino (1924-1992)
- ◆ Giustino Durano: celebre uomo di spettacolo brindisino (1923-2002)
- ◆ Antonio Di Giulio: eminente medico e politico brindisino (1918-1997)
- ◆ Franco Arina il Sindaco che esercitò il mandato più a lungo di ogni altro
- ◆ Dino Tedesco: brindisino illustre, regista, giornalista e poeta (1933-2019)
- ◆ 50 anni fa - agosto 1970 - sull'isola di Wight eravamo in 600 mila
- ◆ Nel giugno del 1971 il Battaglione San Marco sbarcò a Brindisi
- ◆ Il 13 luglio 1979 cadde ucciso il colonnello dei carabinieri Antonio Varisco
- ◆ Nel 1982 moriva il carismatico cappellano militare don Augusto Pizzigallo
- ◆ Avventure in mezzo al mare raccontate da un brindisino - di “Marcello Cafiero”
- ◆ Scrivere una storia sognando: quella dei musicisti brindisini - di “Marco Greco”
- ◆ La passione e il talento per la musica nel DNA dei brindisini: i fratelli Sgura
- ◆ Efsio e i suoi Blu70: eredi della grande tradizione musicale brindisina
- ◆ È morto Nicola Poli: icona dei musicisti brindisini
- ◆ Con il nuovo millennio cessò di esistere l'aeroporto militare di Brindisi
- ◆ Viaggio nella toponomastica brindisina attraverso le strade che non esistono più

PAGINE DEL 900 BRINDISINO

PAGINE DEL '900 BRINDISINO

Gianfranco Perri



**Perri racconta
il '900 brindisino**

Gianfranco Perri

2023

Nato a Brindisi proprio nel bel mezzo del '900, Gianfranco Perri abita in Venezuela ma vive nel resto del mondo. E da questa visuale privilegiata ha scritto un nuovo libro che sarà presentato sabato nella sala del Capitello

Sabato prossimo, 23 settembre alle 17:30, nella Sala del Capitello di Palazzo Granafei-Nervegna, nel contesto della cerimonia per l'assegnazione del "Premio Franco Arina 2022", ci sarà la presentazione del nuovo libro del nostro Gianfranco Perri "PAGINE DEL '900 BRINDISINO".

Gianfranco Perri è nato a Brindisi nel 1951 – proprio nel bel mezzo del '900 – e pochi giorni dopo aver compiuto il suo diciottesimo anno è partito per Torino, a studiare al Politecnico, per laurearsi ingegnere minerario – con 110 e lode – nel novembre del 1974. Dopo sei mesi da Assistente nello stesso Politecnico, partì per l'Ecuador, in Sud America, per svolgere il servizio civile volontario di due anni come professore della Escuela Superior Politecnica di Guayaquil e quindi un altro anno come esperto del Ministero degli esteri italiano in missione di cooperazione internazionale. A metà del 1978, invece di rientrare al Politecnico di Torino, decise di stabilirsi in Venezuela: nel frattempo a Caracas aveva sposato una ingegnere venezuelana conosciuta al Politecnico di Torino.

A Caracas, lo attendeva una eccezionale carriera, accademica e professionale: professore di Progettazione di Gallerie e capo del Dipartimento di Ingegneria mineraria nell'Università Centrale del Venezuela; Segretario della Società Venezuelana di Gallerie e Presidente della Società Venezuelana di Geotecnica; Progettista di più di centocinquanta chilometri di gallerie: autostradali, idrauliche, ferroviarie e metropolitane, in Venezuela, in Panamá, in Costa Rica, in Honduras, in Argentina, in Cile e in Colombia. Trasferitosi una decina d'anni fa negli USA, a Miami, continua ad occuparsi di consulenze nel capo delle costruzioni sotterranee in vari Paesi centro e sudamericani.

Ma non solo tutto questo. Da ormai una dozzina di anni, Gianfranco fa anche dell'altro: dell'altro comple-

tamente differente, come se si trattasse di tutta un'altra persona: scrive, e scrive "di Brindisi". Ha cominciato nel già lontano 2011 a scrivere sul quotidiano Senza Colonne, poi online su SenzaColonneNews e su brindisiweb.it; quindi, ancora e soprattutto, sul settimanale il7MAGAZINE di Brindisi e, online, su fondazione-terradotranto.it, ocean4future.org, ilgrandesalento.it, eccetera.

Ma come fa Gianfranco Perri a scrivere di Brindisi e su Brindisi, se ha lasciato Brindisi da più di cinquant'anni? Ebbene perché Brindisi l'ha lasciata solo ufficialmente, in quanto non più residente a Brindisi, ma da Brindisi in realtà non si è mai veramente allontanato, sia fisicamente – mai per più di pochi mesi, pandemia a parte, senza ritornarci – e soprattutto mai idealmente, con la mente e con il cuore. Ecco spiegato perché, ancor prima di pubblicare queste "PAGINE DEL '900 BRINDISINO" ha anche pubblicato un'altra mezza dozzina di libri sulla storia di Brindisi, da appassionato studioso e soprattutto da impegnato e assiduo divulgatore della storia della sua plurimillenaria città.

«Anche con questo mio volume, al pari che con quelli che lo hanno preceduto, l'obiettivo perseguito è quello della divulgazione della storia cittadina. Un impegno il mio, rivolto specialmente ai giovani brindisini, affinché attraverso la scoperta e la conoscenza della storia possano – son certo sia inevitabile – imparare ad apprezzare e finanche ad amare questa loro città, incredibilmente ricca di storia, una storia plurimillenaria, interessantissima ed avvincente, troppo spesso trascurata ed a molti poco conosciuta.» [Gianfranco Perri]

Nelle "PAGINE DEL '900 BRINDISINO" sono raccolti ed ordinati alcuni degli articoli di Perri scritti e pubblicati nel corso degli ultimi anni, tutti in qualche misura relativi a fatti, cose, eventi, rac-



LE IMMAGINI Gianfranco Perri, 72 anni, brindisino Doc, scrive per Senza Colonne e per il7 Magazine dal 2011. A sinistra la copertina del suo ultimo libro



conti e personaggi appartenenti alla storia relativamente recente di Brindisi, in particolare alla storia del secolo scorso, il Ventesimo: il 900 brindisino, appunto. Si tratta di cinquantacinque capitoli disposti seguendo la sequenza cronologica dei temi trattati in ognuno di essi, relativi quindi, agli anni che spaziano tra il primissimo Novecento e gli ultimi decenni dello stesso secolo.

Ognuno dei capitoli del libro tratta un singolo tema e tutti i temi appartengono ad una stessa storia, particolarmente densa e per molti aspetti tumultuosa, una storia – quella di Brindisi – che ben merita di essere raccontata studiata ed approfondita per intero e, magari, in qualcuno dei lettori, proprio il contenuto di questo libro potrebbe stimolare la curiosità necessaria per farlo.

Questi, alcuni stralci della “Prefazione” al nuovo libro di Perri, scritta da Mario Antonio Caputo, Segretario della Società di Storia



Patria di Brindisi:

«...Gianfranco Perri, anche attraverso i numerosi e singolari personaggi in cui si è imbattuto, ha ricostruito con dovizia di particolari e in modo cronologico la Brindisi del “Novecento”, in cui non mancano dissapori, lotte, clamorose riappacificazioni... Procedendo, per una sorta di percorso a tappe regolari, Perri ci introduce all’inizio del “Novecento”, quando l’economia locale era prevalentemente agricola, basata soprattutto sulla coltivazione della

vite, quando fiorente era la produzione delle botti, “terziario” dell’economia brindisina, che varie imbarcazioni prima, e la “Valigia delle Indie” dopo, trasportavano per tutta l’Europa, fino a giungere a Bombay, nelle Indie orientali...

Gianfranco Perri non ha potuto ignorare che il secolo XX è stato caratterizzato da due guerre, “mondiali” per l’alto numero di Stati che parteciparono ai due conflitti. Anche in questo caso, l’Autore di “PAGINE

DEL ‘900 BRINDISINO” si rifà a importanti accadimenti avvenuti a Brindisi nel corso di quei due tristi eventi ed è capace di allargare il racconto ad eventi precedenti e successivi, sapendoli perfettamente collegare, così da avere e da dare una visione completa della nostra città adriatica e del

LE IMMAGINI A sinistra il libro in vendita presso il Mondadori Store di Brindisi, a destra l'elenco dei capitoli. In basso la locandina della presentazione e più a sinistra un ritratto di Perri

suo territorio sotto l'aspetto economico, sociale e politico. Coordinando e intersecando articoli e notizie sulle due guerre, Perri si è inoltrato in un arco di tempo che va dalla “Grande Guerra” fino alla conclusione della Seconda Guerra Mondiale; ecco allora trattare eventi importanti, come quelli che indussero Re Vittorio Emanuele III a rifugiarsi a Brindisi, eleggendo la città a “Capitale del Regno del Sud”. Naturalmente, Perri non si ferma qui e si sofferma sullo sviluppo che ha avuto la città negli anni successivi alla Seconda Guerra, dando una visione completa della storia di Brindisi, nel corso del XX secolo... Gianfranco Perri, col cipiglio del ricercatore, ha voluto riportare, con puntualità e puntiglio, luoghi e personaggi alla memoria dei brindisini, di quelli che amano leggere, che hanno radici, che amano la loro città nel bene e nel male. I vari capitoli che compongono il libro sono, in definitiva, parti di un unico racconto e mettono il lettore nella condizione di “attraversare” le

- Quando anche i Brindisini approdavano a Ellis Island - New York
- Ugo Giuseppe Gigante: insigne musicista brindisino (1885-1961)
- 1910: Quando la Marina Militare si appropriò di Brindisi
- Alla conquista di Rodi: Nel 1912 il battesimo di guerra per la base navale di Brindisi
- Nell'ottobre 1912 Ricciotti Garibaldi salpò da Brindisi per la Grecia
- Partì da Brindisi la prima azione armata italiana della Grande guerra
- Lo storico e glorioso Idroscalo di Brindisi
- 1915: all'alba del 27 settembre la tragedia della Benedetto Brin
- Con la Grande guerra iniziò a Brindisi l'epopea dei MAS
- I due storici sommergibili 'Balilla' entrambi di base a Brindisi
- L'11 dicembre 1916 la corazzata Regina Margherita colò a picco
- Brindisi-Valona: nel 1917 il primo servizio regolare italiano di Posta Aerea
- I dodici brindisini che parteciparono all'epopea dannunziana di Fiume nel 1919
- Un controverso capitolo delle relazioni italo albanesi finì a Brindisi nel 1920
- 1921: Piazza Cairoli prese la forma di cerchio con una fonte al centro
- Nel 1921 la tumulazione della tomba del Milite Ignoto nell'Altare della Patria
- Quando il principe Filippo futuro duca di Edimburgo passò da Brindisi: nel 1922
- Fu brindisino il primo generale dell'Aeronautica Militare Italiana: O. Andriani
- Nel 1932 moriva Angelo Titi uno di quei brindisini che hanno lasciato il segno
- Serafino Giannelli sindaco e podestà tra gli anni '20 e '30: benefattore brindisino
- Nel 1938-1939 partirono tutti dal porto di Brindisi i rurali pugliesi per l'AOI
- Nel 1942 la disfatta e la gloria dell'esercito italiano a El Alamein
- Commemorando l'eroe brindisino Tenente pilota Antonio Caravaggio
- Tra 1942 e 1943 si consumò la tragedia dell'esercito italiano sul Fronte del Don
- 'El Italiano': il romanzo storico dello scrittore spagnolo Arturo Pérez-Reverte
- Carlo Losito: brindisino di adozione, marinaio capace e provetto palombaro
- Il 5 luglio 1943 cadde combattendo il tenente pilota Leonardo Ferrulli
- Nella storia della Marina Italiana due navi hanno portato il nome 'Brindisi'
- Nel 1943 l'epilogo dell'avventura coloniale italiana fece scalo a Brindisi
- Ernest Hemingway e la prefigurazione della fuga a Brindisi del '43
- Settembre 1943: anche il leggendario 'Comandante diavolo' venne a Brindisi
- Nell'ottobre del 1943 l'eccidio di Kos: tra le vittime Vincenzo Andrea Cappelli
- Kastelorizo: la più remota isola greca con una storia un po' italiana e brindisina
- I cinque brindisini che furono parlamentari del Regno d'Italia
- Dopo tre anni di permanenza a Brindisi, l'Accademia Navale ritornò a Livorno
- Da Fiume al Tommaseo: una storia 'anche brindisina' di 75 anni fa
- Con l'anno scolastico 1946-47 iniziò le attività l'Istituto Nautico Carnaro
- Lo sradicamento delle Sciabiche: tra il 1900 e il 1959
- 1956: "annus horribilis" del Novecento brindisino
- Gianni Rizzo: rinomato 'attore cattivo' brindisino (1924-1992)
- Giustino Durano: celebre uomo di spettacolo brindisino (1923-2002)
- Antonio Di Giulio: eminente medico e politico brindisino (1918-1997)
- Franco Arina il Sindaco che esercitò il mandato più a lungo di ogni altro
- Dino Tedesco: brindisino illustre, regista, giornalista e poeta (1933-2019)
- 50 anni fa - agosto 1970 - sull'isola di Wight eravamo in 600 mila
- Nel giugno del 1971 il Battaglione San Marco sbarcò a Brindisi
- Il 13 luglio 1979 cadde ucciso il colonnello dei carabinieri Antonio Varisco
- Nel 1982 moriva il carismatico cappellano militare don Augusto Pizzigallo
- Avventure in mezzo al mare raccontate da un brindisino - di "Marcello Caffero"
- Scrivere una storia sognando: quella dei musicisti brindisini - di "Marco Greco"
- La passione e il talento per la musica nel DNA dei brindisini: i fratelli Sgura
- Efisio e i suoi Blu70: eredi della grande tradizione musicale brindisina
- È morto Nicola Poli: icona dei musicisti brindisini
- Con il nuovo millennio cessò di esistere l'aeroporto militare di Brindisi
- Viaggio nella toponomastica brindisina attraverso le strade che non esistono più



in un'alternanza di situazioni che non fanno parte di una piatta fatalità, ma di fatti che comunque si addicono al suo ondivago vissuto – pur sempre interessante – e alla storia dei propri cittadini... Si è detto che Perri ci restituisce una sorta di cronaca di un tempo andato, dove difficilmente si trovano grandi fasti, ma dove certamente si trovano storie di fame, sacrifici, duro lavoro, gravosi pensieri di come sbracare il lunario, ma anche di rinascita che finalizza il modo di come stare al mondo, di come, insomma, il brindisino sia capace di districarsi sempre e comunque da situazioni che mai appaiono radicate, inculcando ai discendenti le “competenze” del vivere. Circostanze che non meravigliano, non alterano e non turbano il fatalismo del cittadino, spesso inamovibile come l'immobilità della città che, premiata dal buon Dio, riesce a (soprav) vivere senza scomporsi, ben consapevole che comunque, capace di accettare tutto, continuerà ad esistere nel tempo, rifiutando qualsiasi forma di ribellione. Passa la storia, passano i fatti e Brindisi resta sempre in attesa del suo “salvatore”, meglio, confida nel suo stellone, finora sempre funzionante: - Ma cce “evoluzioni”!

Ma quali “progressu”! / A Brindisi, tanta campamu lu stessu - da “Cati piru ca ti mangiu”, in “Lu cardillu cicatu”, di Ennio Masiello, Brindisi 2006.

Poi, ecco, il presente pronto a interrogarci, pronto a metterci alla prova, ma su ciò spesso si glissa, si passa oltre, perché rischia di rompere quell'equilibrio tutto brindisino che il brindisino si porta dentro. Perri con il suo lavoro, con i suoi scritti vuole metterci alla prova, anche se egli sa perfettamente che nonostante il mare sia agitato e burrascoso e minacci tempesta, la barca arriverà comunque in porto. Dal canto mio, in questa prefazione, senza fare sconti, ho ritenuto di dire quanto le pagine di Gianfranco Perri mi hanno suscitato e, sotto la guida dell'Autore, a modo mio, mi sono espresso sul “Novecento” brindisino...

Appena dopo il “foglio di guardia” stampato, Gianfranco suggerisce anche di leggere (solo) le pagine che possano interessare il singolo lettore, consiglio che certo non troverà accolto: il libro “PAGINE DEL ‘900 BRINDISINO” è interessante, scorrevole, accattivante e va letto tutto da cima a fondo.» [Antonio Mario Caputo]

pagine e svolgere l'esercizio del ricordare, affidandoci il compito e l'impegno di trasmettere e veicolare nel tempo un bagaglio ben definito e ben dettagliato. Certo, il percorso non è sempre lineare, perché col libro di Perri ci si addentra per un sentiero che non è comodo, perché Brindisi è una città dove il traguardo appare e scompare,